

Una legge contro le occupazioni: pene fino a 9 anni

►La proposta di FdI introduce il nuovo reato: obbligo di intervento entro 48 ore dalla denuncia

ROMA Fino a 9 anni di carcere e una sanzione che può arrivare a 25 mila euro. Poi l'obbligo per l'autorità giudiziaria di intervenire entro 48 ore dalla denuncia e l'esenzione, per i proprietari danneggiati, dal pagamento dell'Imu. Giorgia Meloni l'aveva detto chiaro:

«Questo governo intende dichiarare guerra alle occupazioni abusive». Ed ecco che, a stretto giro, la battaglia approda in parlamento. Dove è appena arrivata una proposta di legge targata Fratelli d'Italia. Bulleri a pag. 7

Occupazioni, nuovo reato: sgomberi e pena di 9 anni

►In discussione la proposta di legge di FdI: ►Sei articoli in tutto, con la modifica del interventi dell'autorità giudiziaria in 48 ore codice penale: c'è anche l'arresto in flagranza

IL TITOLARE DI UN APPARTAMENTO FINITO IN MANO AGLI ABUSIVI NON DOVRÀ PIÙ PAGARE L'IMU FINCHÉ NON VIENE LIBERATO

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Fino a 9 anni di carcere. E una sanzione che può arrivare a 25 mila euro. Con l'obbligo per l'autorità giudiziaria di intervenire «entro 48 ore» dalla denuncia. E l'esenzione, per i proprietari danneggiati, dal pagamento dell'Imu. Giorgia Meloni l'aveva detto chiaro: «Questo governo intende dichiarare guerra alle occupazioni abusive». Ed ecco che, a stretto giro, la battaglia approda in parlamento. Dove è appena arrivata una proposta di legge targata Fratelli d'Italia, a prima firma del capogruppo meloniano a Montecitorio Tommaso Foti. Obiettivo: rendere più dura la vita di chi occupa illegalmente un immobile. E mettere un freno a una

pratica che, soltanto a Roma, sottrae ai legittimi proprietari o assegnatari oltre 7 mila abitazioni, in buona parte di edilizia pubblica o di proprietà di enti previdenziali.

Il testo, sei articoli in tutto, è già stato assegnato alla commissione Giustizia, che presto comincerà ad esaminarlo. Ma dentro FdI sono ottimisti: entro l'estate può arrivare in Aula. Con l'obiettivo – tutt'altro che irrealistico, secondo i proponenti – di veder approvata la nuova legge per il prossimo autunno.

IL TESTO

Di fatto, si tratta di un nuovo reato che verrebbe inserito nel codice penale (all'articolo 634), per punire la «spoliazione o turbativa violenta del possesso o della detenzione di cose immobili». La norma, insomma, punta a colpire in modo preciso le occupazioni. Contro le quali, a oggi, non esiste un reato specifico: per contrastarle si applica perlopiù l'articolo che colpisce la «invasione di terreni o edifici». Ma le cose, così come stanno, non funzionano, lamentano i proponenti (oltre a Foti, la pdl è

stata firmata da un buon numero di deputati di FdI).

Perché di fatto, si legge nella premessa del testo, le pene previste «non fungono da effetto deterrente»: in caso di condanna, «si può beneficiare della sospensione condizionale della pena», mentre in caso di flagranza di reato «non è consentito l'arresto né l'adozione di misure cautelari, salvo per le ipotesi aggravate». Condizioni che, secondo i firmatari, tendono a lasciare «sostanzialmente impuniti gli autori del delitto», senza offrire alcuna tutela a chi viene di fatto derubato della propria abitazione. E costretto, di solito, ad «attendere anni» prima di rientrare in possesso dell'immobile.



Ecco perché il nuovo testo introduce la possibilità dell'arresto in flagranza contro i responsabili. Non solo: viene negata la possibilità del rito abbreviato (che garantisce un sostanzioso sconto di pena), e in più si prevede che la condizionale possa essere concessa soltanto dopo che l'immobile è tornato al proprietario.

LE SANZIONI

Severe le sanzioni previste: «Reclusione da sei mesi a quattro anni» e multa da 2 a 10mila euro, che salgono «da 5 a 25 mila» (con reclusione da 5 a 9 anni) se il reato è commesso «in danno di una civile

abitazione o delle sue pertinenze». Sempre in quest'ultimo caso, si prevede poi che l'autorità giudiziaria debba procedere al sequestro preventivo «entro 48 ore» dalla notizia di reato, disponendo «l'esecuzione dello sgombero e l'immediata restituzione dell'immobile all'avente diritto». Il quale, per tutto il periodo dell'occupazione abusiva, quantomeno non sarà più tenuto a pagare l'Imu, come previsto dall'articolo 5 della proposta. Nata sulla scorta di numeri impietosi: secondo Federcasa, gli immobili occupati illegalmente sono in tutta Italia sono oltre 48mila. E nonostante solo nel

2021 siano stati emanati più di 30mila provvedimenti di rilascio, gli sfratti eseguiti ammontano solo a 9.537.

Case popolari ma non solo: il fenomeno appare «particolarmente diffuso – si legge nel testo – in zone scarsamente abitate in alcuni periodi dell'anno, quali località di villeggiatura». E poi si cita un caso che a Roma aveva fatto scalpore: la disavventura di un pensionato che, dopo aver lasciato casa per un periodo di ricovero in ospedale, al suo ritorno l'ha trovata occupata dagli abusivi. L'obiettivo, ora, è che non accada più.

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervista
Tommaso Foti

«Un cambio di passo: il diritto alla proprietà deve essere tutelato»

Tommaso Foti, capogruppo di FdI e primo firmatario della proposta di legge: basteranno le pene più severe a mettere un freno agli abusivi?

«Prima una premessa: oggi si fa fatica a perseguire chi occupa abusivamente un immobile, perché manca un reato specifico. Si contesta la violazione di domicilio, che è un deterrente un po' blando. Con questa legge, invece, si cambia. Ad esempio introducendo la possibilità dell'arresto in flagranza, anche senza la querela della persona offesa. E poi prevedendo l'esecuzione immediata dello sgombero. Il cambio di passo mi sembra evidente».

Nel testo si parla di sequestri entro «48 ore», non sarà una previsione troppo ottimistica?

«Un termine va fissato. Il carico di lavoro della giustizia non è lo stesso ovunque: forse in alcune realtà ci vorranno quattro giorni invece di due. L'importante è garantire la legittimazione per intervenire».

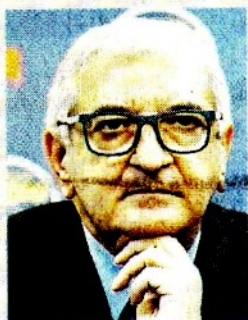
Alcuni Comuni sostengono di non poter sgomberare gli occupanti perché mancano soluzioni alternative.

«È una scelta degli Enti. Ma tollerare gli abusivi significa lasciare fuori chi invece ha il diritto di ricevere una casa popolare».

Ci saranno più sgomberi, con questa legge?

«Si stabilisce un principio: i provvedimenti dell'autorità giudiziaria vanno eseguiti, senza ulteriori mediazioni. Il diritto alla proprietà non può essere l'ultimo a ricevere tutela».

A. Bul.



Tommaso Foti (FdI)

48.000 9.537

Sono gli immobili, secondo le ultime stime di Federcasa, occupati illegalmente in tutta Italia. Un fenomeno che non riguarda solo gli alloggi popolari

Sono gli sfratti che sono stati eseguiti nel 2021 a fronte oltre 30mila provvedimenti di rilascio emanati a favore dei legittimi proprietari o aventi diritto

© RIPRODUZIONE RISERVATA